

Manomettono le linee telefoniche della BCC di Dairago e truffano i clienti: due arresti

Pubblicato: Venerdì 25 Febbraio 2022



In manette **due truffatori che avevano manomesso le linee telefoniche della filiale di Dairago della BCC** di Busto Garolfo e Buguggiate per poi **truffare i clienti** sostituendosi agli impiegati nelle telefonate. I due truffatori, entrambi residenti a Napoli, sono stati arrestati nei giorni scorsi dai Carabinieri della Stazione di Busto Garolfo e sono finiti in carcere a Busto Arsizio.

I militari, quando martedì 22 febbraio avevano appreso che alla filiale di Dairago della Banca di Credito Cooperativo si stavano verificando dei **guasti che provocavano improvvisi isolamenti telefonici**, avevano subito sospettato che dietro ai malfunzionamenti potessero esserci dei delinquenti che sfruttavano i “black out” della linea telefonica per **sostituirsi agli impiegati dell’istituto bancario e truffare i clienti attraverso la contrattazione di assegni circolari contraffatti**, confermando ai beneficiari o agli impiegati di banca da lui incaricati il benefondi, ovvero l’esistenza in banca di fondi sufficienti a coprire gli assegni.



I Carabinieri, quindi, si sono subito recati all'istituto bancario e lì hanno sorpreso **due persone, entrambe residenti a Napoli, che dopo aver manomesso una colonnina telefonica** con attrezzatura tecnica erano riusciti ad intercettare la linea della banca e a rispondere alle chiamate sostituendosi al personale. Dalla cronologia delle telefonate cui avevano risposto i due malviventi i militari hanno accertato che **proprio poco prima era stata ricevuta una telefonata della BNL di Mantova**, al cui impiegato i due truffatori avevano assicurato la copertura di **un assegno circolare di 53.300 euro ricevuto come compenso per l'acquisto di un orologio Rolex** messo in vendita sul portale subito.it.

L'elenco delle truffe ricondotte ai due arrestati potrebbe peraltro allungarsi, dal momento che i Carabinieri stanno continuando a vagliare le telefonate intercettate per individuare ulteriori vittime.